

Domenica 23 novembre XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Solennità di Cristo Re dell'Universo</i>	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mis Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>defunti coetanei 1943 – defunti Zanetel (Pistori)</i> <i>defunti famiglia Vinduska – d. Lina e Domenico Partel</i> <i>d. Nicolò e Caterina Tomas – d. Maria e Piero Zanona (Teli)</i> <i>d. Lina e Domenico Partel – d. Nicolò e Caterina Tomas</i> <i>d. Maria e Piero Zanona (Teli)</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Card. Joseph Bernardin – d. don Giovanni Merlin</i> <i>d. Maria Guidolin (ann) – d. Antonio Depaoli (ann)</i> <i>d. Gasperino Turra – defunti famiglie Turra e Cordella</i> <i>d. Giacomina Zanettin – d. Alberto e Federica Boni</i> <i>d. Veronica e Francesco Salvadori</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale): <i>d. Maria Loss (ann)</i> Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Aldo Miele – d. Giovanni Scalet – d. Lino Simoni</i> <i>d. Tita e Giuseppina Bernardin - d. Maria e Modesto Scalet</i>
	Lunedì 24 novembre Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: <i>d. Cristina, Angelo e Sergio Debertolis</i>
	Martedì 25 novembre Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): <i>d. Roberto e Giovanni – d. Carla Nicolodi</i> <i>d. Ines Bellot e defunti famiglia Crepaz</i> Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>d. Quirino, Natalina e Chiara Zanetel – d. Mario Scalet</i>
	Mercoledì 26 novembre Ore 8.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto) Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: <i>d. Edvige e Giacomo Brunet – defunti Zeni e Gubert</i> Ore 18.00: Santa Messa a Siror: defunti Cemin e Gurini
	Giovedì 27 novembre Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua
Venerdì 28 novembre Sabato 29 novembre Domenica 30 novembre I° DOMENICA DI AVVENTO	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): <i>d. Carla Nicolodi</i> Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: <i>defunti fam. Fontanive – d. Giuseppina, Giacomo e Fausto Zagonel</i> Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera: <i>d. Caterina Cemin e Giambattista - defunti coetanei 1973</i> <i>d. Vitale Ciretta</i> Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di Castrozza: Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Sagron Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Battista e Rachele Taufer – d. Mario Scalet – defunti Zanona (Teli)</i> <i>d. Arrigo Zanetel – d. Benigna e Remo</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Gasperino Turra – defunti fam. Turra e Cordella</i> <i>d. Giovanni e per le anime</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale): <i>defunti Orsingher – defunti famiglia Maria e Giuseppe Bettega</i> <i>d. Teresa e Oliva – d. Luigi Zortea – d. Federica Marcon</i> Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>per i defunti di Gianantonio e Rina – defunti Pradel e Scalet</i>

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

23 novembre 2025

IL MIO REGNO NON È “DA” QUESTO MONDO

A cura di don Silvio Pradel

L'anno liturgico non può terminare in maniera più solenne e significativa: Gesù, Re dell'universo. In genere, il re è il simbolo del potere, della ricchezza e della gloria. Uno che può permettersi tutto. Ma è questo il re che festeggiamo oggi? Tutti ricordiamo o conosciamo il film di Charlie Chaplin: Il Grande Dittatore che giocava con il mondo e credeva di averlo in mano. È questo il Gesù che festeggiamo oggi? Per sé, questa festa fu inserita nel 1925 per far fronte al pericolo di varie dittature che stavano emergendo. Ma il modello presentato dalla Chiesa è di ben altra “stazza”. Questo Re sì che aveva in mano il mondo, ma non al modo di Hitler, bensì a suo modo. Un modo inconcepibile per il mondo; un modo scandaloso: ma chi può esercitare “il potere” in maniera perdente già in partenza? Il vangelo di oggi parla chiaro: proprio nel momento in cui Gesù viene condannato a morte con una procedura processuale che è una farsa, simile ai milioni e milioni di altri processi-farsa della storia, proprio in questo momento viene proclamato re. Gesù non ha niente in mano, proprio niente; non gioca con il globo terrestre; anzi, è diventato lui stesso palla da gioco e ludibrio in mano ai potenti di questo mondo. Il nostro è un re il cui trono è la croce. Gesù, da solo, di fronte all'imperatore rom.

Certo, anche Gesù è stato tentato di lasciarsi andare al potere secondo i canoni di questo mondo. La terza tentazione di Gesù nel deserto era di inginocchiarsi davanti a Satana per avere il potere sul mondo. Egli lo rifiutò. Infatti, davanti a Pilato dice: “Il mio regno non è “da” questo mondo”, cioè non si basa sui principi di questo mondo. Allora il regno di Gesù non è un territorio, ma un modo di essere, una mentalità. Ce lo dice chiaramente la liturgia nel prefazio della Santa Messa. Compito di Gesù Cristo non era sottomettere politicamente altri regni, ma di operare il mistero dell'umana redenzione. Il regno di Cristo è “un regno eterno e universale: regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace”. Beh, con tutte le Organizzazioni internazionali che si occupano della pace tra i popoli, della salvaguardia della creazione, della fame nel mondo, che cosa abbiamo di concreto? Che proprio quelle nazioni che si presentano a modello di democrazia, di umanità e di pace sono proprio quelle che conducono più guerre, che boicottano le riunioni internazionali per la salvaguardia della natura, che se ne guardano dal partecipare alle conferenze della FAO, che calpestano i diritti dell'uomo (pensiamo a Guantanamo, alle varie forme di tortura in Irak ...). Io vi confesso: se non ci fosse un Cristo che è morto e risorto, non troverei proprio nessun motivo di sperare ancora. Quest'uomo sfigurato davanti a uno che ha il potere di annientarlo è colui che solleva i milioni di suoi simili in balia della violenza e dello sfruttamento. Quest'uomo è anche quello che dà speranza a tutti noi e ci invita a non stancarci di combattere per la verità e per la giustizia. Vi auguro buona domenica e la benedizione del Signore nella vostra vita.

Comunità in cammino...

LE DOMENICHE 23 e 30 NOVEMBRE

all'esterno delle chiese

**VENDITA DELLE CORONE DELL'AVVENTO
A SOSTEGNO DEI BAMBINI DELLA TERRA SANTA**

Il ricavato sarà consegnato direttamente a *padre Francesco Patton* -
francescano già Custode della Terra Santa -
che sarà tra noi lunedì 1° dicembre

Lunedì 24 novembre – alle ore 20.30 in oratorio a Pieve – si ritrova il
Coro interparrocchiale di Soprapieve.

Martedì 25 novembre – ore 20.15 in oratorio a Pieve – si incontra il
Gruppo missionario di Soprapieve.

**Presentazione del percorso di catechesi ai
GENITORI dei BAMBINI della 3^a ELEMENTARE
DELLE PARROCCHIE DI SOPRAPIEVE**

**MARTEDÌ 25 NOVEMBRE
ore 20.15 in ORATORIO a PIEVE**

Giovedì 27 novembre – alle ore 20.00 in chiesa Arcipretale a Pieve
– *Confessione dei gruppi dei cresimandi* di Transacqua e Siror.

Venerdì 28 novembre – alle ore 20.00 in chiesa Arcipretale a Pieve
– *Confessione dei gruppi dei cresimandi* di Fiera e Tonadico.

Sabato 29 novembre – in occasione della *Festa Santa Barbara*, patrona dei Vigili del Fuoco Volontari – verrà celebrata la **S. Messa alle ore 15.30 a Imer**.

DOMENICA 30 NOVEMBRE

INIZIO DELL'AVVENTO

Nelle parrocchie ci sarà la tradizionale

BENEDIZIONE delle CORONE dell'Avvento

Sono invitati tutti i bambini e ragazzi
che hanno preparato le Corone durante la catechesi

DOMENICA 30 NOVEMBRE a SIROR

FESTA PATRONALE di SANT'ANDREA

ore 10.00 S. MESSA SOLENNE con il

Coro parrocchiale di Siror e

L'ENSEMBLE CANTICUM NOVUM DI MOENA (TN)

CI SONO ANCORA POSTI DISPONIBILI!!!

**Le Parrocchie del Primiero organizzano un
PELLEGRINAGGIO A FATIMA**

Con Maria pellegrini di Speranza

12-15 MAGGIO Fatima Lisbona Batalha-Nazarè

“Una pace disarmata e disarmante” - Leone XIV

(A cura del diacono Alessandro)

*Riprendiamo l'omelia tenuta da Papa Leone in occasione della Veglia di preghiera per il **Giubileo della Consolazione** (15 settembre):*

Le parole di San Paolo, poi, ci suggeriscono che, quando si riceve consolazione da Dio, allora si diventa capaci di offrire consolazione anche agli altri: «Egli – scrive l'Apostolo – ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio» (2Cor 1,4). I segreti del nostro cuore non sono nascosti a Dio: non dobbiamo impedirgli di consolarci, illudendoci che possiamo contare solo sulle nostre forze. [continua]